



ISTITUTO COMPrensivo STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

*Ministero dell’ Istruzione e del Merito*

ISTITUTO COMPrensivo STATALE  
“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

# PIANO DELLE MISURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

## IC SALVEMINI

(D. L.gs. 81/2008 – D. Legs. 106/2009 - D.M. 26/08/1992 - D.M. 10/03/1998)

Misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell’evacuazione  
dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

**ASSEGNAZIONE INCARICHI**

**ADDETTI ALL'EMERGENZA**

**DATI INDICATIVI PER OGNI PLESSO SCOLASTICO**

**VIA RAVENNA SNC**

**COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

*Prof Giovanni Scorziello- titolare*

*Prof.ssa VALENTINA PARRELLA sostituto*

*Prof.ssa ANTONIETTA BOFFA- sostituto*

**ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI**

**TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO**

**ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO**

**n. 1/ogni 2 classi**

**ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI**

(ELETTRICO, GAS, IDRICO, ECC.)

**n. 1 titolare e n. 1 o più sostituti**

Responsabili di Piano

*Piano Interrato:* TUTTI I COLLABORATORI IN SERVIZIO

*Piano Terra:* TUTTI I COLLABORATORI IN SERVIZIO

*Piano Primo:* TUTTI I COLLABORATORI IN SERVIZIO

**ADDETTO USCITA DI PIANO**

**n. 1/uscita di piano e n. 1 o più sostituti**

Responsabili di Piano *Piano Interrato:* TUTTI I COLLABORATORI IN SERVIZIO

*Piano Terra:* TUTTI I COLLABORATORI IN SERVIZIO

*Piano Primo:* TUTTI I COLLABORATORI IN SERVIZIO

**ADDETTO EVACUAZIONE**

**TUTTI I DOCENTI PRESENTI IN  
AULA**

**E I COLLABORATORI IN  
SERVIZIO AL PIANO CHE  
INDICHERANNO LE CORRETTE  
VIE DI FUGA E SI  
OCCUPERANNO DI EVENTUALI  
DISABILI**

### COORDINATORE DELL'EMERGENZA

È incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui ne viene a conoscenza.

Attiva, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e, di conseguenza, decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano.

Dà il segnale di evacuazione e chiama, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo la segnaletica di sicurezza.

Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Datore di lavoro.

Comunica al Datore di lavoro la presenza complessiva delle persone.

Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.

Dà l'informazione di fine emergenza.

Collabora con il Datore di lavoro nella tenuta del registro dei controlli periodici.

*N.B.* Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Datore di lavoro, quest'ultimo deve essere reperibile per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

Si adopera, inoltre, per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici con la collaborazione dell'addetto agli impianti tecnologici.

### **ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABIL**

All'insorgere di una emergenza segnalata dal Coordinatore:

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

Presta i primi soccorsi alla/e persona/e infortunata/e e, se ritiene necessario, fa attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza.

Contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone.

In caso di evacuazione si occupa delle persone disabili e di eventuali persone anziane, donne instato di gravidanza, persone con arti fratturati.

All'ordine di evacuazione, fa uscire ordinatamente le persone a lui affidate.

### **ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO**

Controlla le condizioni generali di estintori, di manichette, di raccordi e di valvole.

Controlla la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli. Controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.

All'insorgere di una emergenza:

- utilizza l'estintore più vicino
- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
- utilizza i nspi per provare a spegnere l'incendio, se questo è di grandi dimensioni

## ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

### *Impianto termico*

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore:

- apre l'interruttore di emergenza della centrale termica
- aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

### *Impianto elettrico*

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, apre l'interruttore generale.

### *Impianto idrico*

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, attiva l'impianto antincendio.

### *Impianto gas*

Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

### ADDETTO USCITA DI PIANO

Gli vengono assegnate una o più uscite di piano.

Controlla che l'uscita di piano sia funzionante ogni qualvolta sono presenti persone.

In caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, apre subito la porta sull'uscita più vicina.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non sicuri.

### ADDETTO EVACUAZIONE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma, in attesa che venga comunicato il tipo di emergenza. All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Prende il registro di classe.

Fa uscire ordinatamente in fila indiana gli alunni per raggiungere il luogo di raccolta seguendo il percorso segnalato con apposita cartellonistica, evitando, possibilmente, che possano correre odarsi spinte.

Giunti al luogo di raccolta, fa l'appello per compilare l'apposito modulo.

#### *NOTE*

Nel caso di presenza di disabili, devono intervenire gli addetti designati per l'assistenza di

## INCENDIO

### a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

#### ☒ COMUNICAZIONE EMERGENZA

- la comunicazione di emergenza alle persone presenti avviene a mezzo di allarme sonoro.

#### ☒ SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO

#### INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione;
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato e gli occhi con gli occhiali.

Se il fuoco è di piccole dimensioni, si deve arieggiare il locale per tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

#### INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
  - Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione.
-



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

#### RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti;
- attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere;
- non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

- mantenere la calma
- se l'incendio è all'interno di un vano, uscire e chiudere la porta
- se l'incendio è fuori e il fumo rende impraticabili le uscite, chiudere la porta e restare all'interno dopo aver sigillato nel migliore dei modi le fessure con panni possibilmente bagnati
- aprire le finestre e chiedere soccorso
- se il fumo non consente di respirare, mettere un fazzoletto bagnato su naso e bocca e stendersi sul pavimento
- sistemare mobili ed altri oggetti in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- fornire agli addetti all'emergenza lampade portatili per l'illuminazione in caso di necessità
- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga
- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata
- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle
- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso né lo svolgimento delle operazioni.

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

Se le vie di fuga non sono percorribili o sono invase dal fumo, non uscire dall’ambiente chiuso, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

Chiunque si accorga dell’incendio:

- avverte la persona addestrata all’uso dell’estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell’incendio e dispone lo stato di preallarme, consistente in:
  - interrompere immediatamente l’eventuale erogazione di gas dal contatore esterno;
  - se l’incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F. e, se del caso, il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

Se il fuoco è domato in 5 ÷ 10 minuti, il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, consistente

in

:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV.F.;
- avvertire (se necessario) Enel, compagnia Gas.

**b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE****☐ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, unavolta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

**☐ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

**☐ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo

**c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

### a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNOESPLOSIVO**

- mantenere la calma
- se l'ordigno è all'interno di un vano, uscire ed allontanarsi raggiungendo un luogo sicuro
- se l'ordigno è fuori di un vano, allontanarsi fino ad un luogo sicuro
- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga
- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata
- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle
- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso nè lo svolgimento delle operazioni.

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VV.F e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

### b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

#### **ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, unavolta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di pericolo grave immediato ed inevitabile, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

#### **☒ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

#### **☒ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturate e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## CROLLO

#### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

---

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguenti comportamenti in esse indicate:

**☒ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLO**

**Se in luogo chiuso**

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- ripararsi sotto tavoli, sotto architravi o vicino a muri portanti
- allontanarsi da finestre, porte con vetro, armadi
- se si è nei corridoi o sulle scale rientrare nel locale più vicino
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e rag-giungere la zona di raccolta assegnata.

**Se all'aperto**

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- cercare un posto a cielo aperto o ripararsi sotto qualcosa di sicuro
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

**b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

**☒ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, unavolta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

**☒ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

**☒ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti in- gombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI CROLLO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## FUGA DI GAS

#### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

#### **☒ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA DA GAS**

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con i VV.F. per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo dei VV.F. o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far uscire tutti dallo stabile;
- ~~- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione~~



elettricae non usare i telefoni.

I lavoratori devono:

- aprire le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

In caso di emergenza per gas, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il lavoratore è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza; in caso di presenza di gas o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il lavoratore è tenuto ad assumere tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

## **b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

### **☐ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, unavolta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

### **☐ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

### **☐ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

## **c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA DAGAS**

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## TERREMOTO

### a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguenti comportamenti in esse indicate:

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO SISMICO**

##### **Se in luogo chiuso**

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- se possibile, ripararsi sotto architravi, vicino a muri portanti o altro, in relazione al luogo in cui si verifica l'evento sismico e secondo le indicazioni date dal docente a cui è affidata la classe
- allontanarsi da finestre, porte con vetro, armadi
- se si è nei corridoi o sulle scale rientrare nel locale più vicino
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore e raggiungere la zona di raccolta assegnata seguendo la segnaletica di sicurezza; in caso di impossibilità di procedere all'evacuazione, restare al proprio posto e attendere i soccorsi

##### **Se all'aperto**

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- cercare un posto a cielo aperto o ripararsi sotto qualcosa di sicuro
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

**Il Coordinatore dell'emergenza**, in relazione all'intensità del terremoto, deve:

- verificare rapidamente a vista che le vie di esodo siano praticabili e siano sgombre da calcinacci o al-

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

tro materiale eventualmente crollato, valutare la necessità dell’evacuazione immediata e in caso positivo dare il segnale di allarme

- interrompere immediatamente l’erogazione dell’energia elettrica del gas e dell’acqua;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I lavoratori e le persone presenti devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi in corrispondenza di architravi, muriportanti o altro;
- raggiungere le zone sicure indicate da apposita segnaletica;
- nel caso si proceda all’evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Le persone addette devono curare la protezione dei disabili presenti.

## **b) PROCEDURE PER L’EVACUAZIONE**

### **☐ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo incaricato, una volta avvertito, valuterà l’opportunità di diramare l’ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l’abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell’evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

### **☐ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l’equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

### **☐ MODALITA’ DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l’ordine di evacuazione, le persone presenti nell’edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti in-gombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVENTOSISMICO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## EVENTO VULCANICO

#### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguenti comportamenti in esse indicate:

##### **☐ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO VULCANICO**

Come da Piano di Protezione Civile Comunale.

#### **b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

##### **☐ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

##### **☐ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

---

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l’equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

#### **☒ MODALITA’ DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l’ordine di evacuazione, le persone presenti nell’edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVENTO VULCANICO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell’assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## FRANA E/O SMOTTAMENTO

#### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguenti comportamenti in esse indicate:

#### **b) PROCEDURE PER L’EVACUAZIONE**

##### **☒ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l’opportunità di diramare l’ordine di evacuazione.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

#### **☒ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

#### **☒ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **C) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI FRANA -SMOTTAMENTO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

#### ALLUVIONE E/O ALLAGAMENTO

##### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

##### **☒ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE - ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare alcun'altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle persone la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gestore dell'Acquedotto;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme, che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme, che consiste in:

- avvertire i VV.F.;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

##### **b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

##### **☒ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

##### **☒ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
  - interrompere subito ogni attività
-

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

#### **MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **C) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI ALLUVIONE -ALLAGAMENTO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## INCENDIO ESTERNO

#### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**



In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

#### **☒ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

- mantenere la calma
- se il fumo rende impraticabili le uscite, chiudere la porta e restare all'interno dopo aver sigillato nel migliore dei modi le fessure con panni possibilmente bagnati
- se il fumo non consente di respirare, mettere un fazzoletto bagnato su naso e bocca e stendersi sul pavimento
- sistemare mobili ed altri oggetti in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- fornire agli addetti all'emergenza lampade portatili per l'illuminazione in caso di necessità
- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga
- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata
- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle
- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso né lo svolgimento delle operazioni

#### **b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

##### **☒ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

##### **☒ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

**☒ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

**c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

**NUBE TOSSICA****a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguenti comportamenti in esse indicate:

**☒ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il lavoratore è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza; in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il lavoratore è tenuto ad assumere tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi) ;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nello stabile.

- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I lavoratori devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- sigillare gli interstizi dell'ambiente chiuso in cui si trovano con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

#### **b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

##### **☐ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

##### **☐ ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

##### **☐ MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

#### **c) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## SCARICHE ATMOSFERICHE

#### **a) AZIONI DA EFFETTUARE IN CASO EMERGENZA**

In caso di pericolo immediato devono essere attuate in sequenza le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

##### **☒ NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCARICHE ATMOSFERICHE ALL'APERTO**

Rifugiarsi in luogo sicuro

Stare lontano da rocce, alberi e corpi

metallici. Disporsi a uovo sul terreno

Togliere di dosso oggetti metallici, allontanare ombrelli, ecc.

##### **ALL'INTERNO DI EDIFICI**

Stare lontano da tubazioni metalliche

Stare lontano da linee elettriche o

telefoniche. Allontanarsi da oggetti

metallici

Non affacciarsi

Non stare dietro ai vetri e allontanarsi da finestre e balconi

#### **b) PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

##### **☒ ORDINE DI EVACUAZIONE E SUA DIFFUSIONE**

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il datore di lavoro o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Saranno installati opportuni avvisatori acustici ed ottici per segnalare in maniera inequivocabile ogni situazione di emergenza.

#### **📌 ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

- mantenere la calma
- interrompere subito ogni attività
- lasciare tutto l'equipaggiamento
- non spingere, non correre, non urlare
- seguire le vie di fuga indicate da apposita segnaletica
- raggiungere la zona di raccolta indicata
- mantenere la calma.

#### **📌 MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

#### **C) ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI SCARICHE ATMOSFERICHE**

La presenza di lavoratori disabili e/o la occasionale presenza di persone disabili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e alunni diversamente abili, deve essere gestita dal personale addetto.

In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone disabili, siano incaricati dell'assistenza delle stesse.

In presenza di lavoratori con visione limitata, i lavoratori, incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Una persona, appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato o menomato, in caso di loro presenza.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

E' opportuno formare e informare la popolazione scolastica sulle procedure contenute nel presente piano di emergenza e di evacuazione, sulla possibilità del verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso incontri di istruzione, esercitazioni, addestramento e se ritenuto necessario, con l'ausilio del comando dei Vigili del fuoco competente per territorio.

I contenuti sono quelli di cui al D.M. 10.03.98 in relazione al rischio rilevato.

Sarà poi necessario effettuare esercitazioni pratiche mediante la simulazione di situazioni di emergenza, consistenti in:

- prove preliminari per singole classi
- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.
- dopo ogni esercitazione si procederà ad un'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova, del che sarà redatto apposito verbale.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.
- le persone presenti, ma non lavoratori, devono essere informate con sollecitudine.

**Effettuare almeno n. 2 prove di evacuazione all'anno, dopo aver illustrato agli alunni la segnaletica di sicurezza, il decalogo per l'evacuazione e aver provveduto ad effettuare le prove preliminari previste dallo stesso decalogo.**

## PROCEDURE OPERATIVE

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “BATTIPAGLIA SALVEMINI”

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati ma affinché il piano garantisca la necessaria efficacia, i lavoratori (e loro equiparati) dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza
- ogni persona presente dovrà comportarsi in modo da agevolare a sè stesso ed agli altri un sicuro e rapido sfollamento in caso di emergenza.

Gli addetti all'emergenza dovranno vigilare sulla corretta applicazione:

- delle regole per il controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita
- delle disposizioni inerenti l'uso e l'eliminazione di prodotti infiammabili
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree di pertinenza non espressamente destinate a detto scopo
- dell'addestramento periodico all'uso dei mezzi antincendio (estintori, ecc.)
- della tempestiva richiesta agli enti competenti della manutenzione necessaria per garantire la funzionalità dei dispositivi di allarme, dei mezzi antincendio e di ogni altro dispositivo finalizzato alla sicurezza e all'emergenza.

## DISPOSIZIONI PER CHIEDERE GLI INTERVENTI

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

In caso di pericolo immediato, il responsabile della chiamata di soccorso, previo avviso del Datore di lavoro, effettua la chiamata dei mezzi di soccorso mediante i seguenti numeri:

PRONTO SOCCORSO .....	118
VIGILI DEL FUOCO .....	115
CARABINIERI .....	112
POLIZIA .....	113
VIGILI URBANI .....	
AMBULANZA .....	
ELISOCCORSO .....	
PROTEZIONE CIVILE .....	
ENEL .....	

---

---

---



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

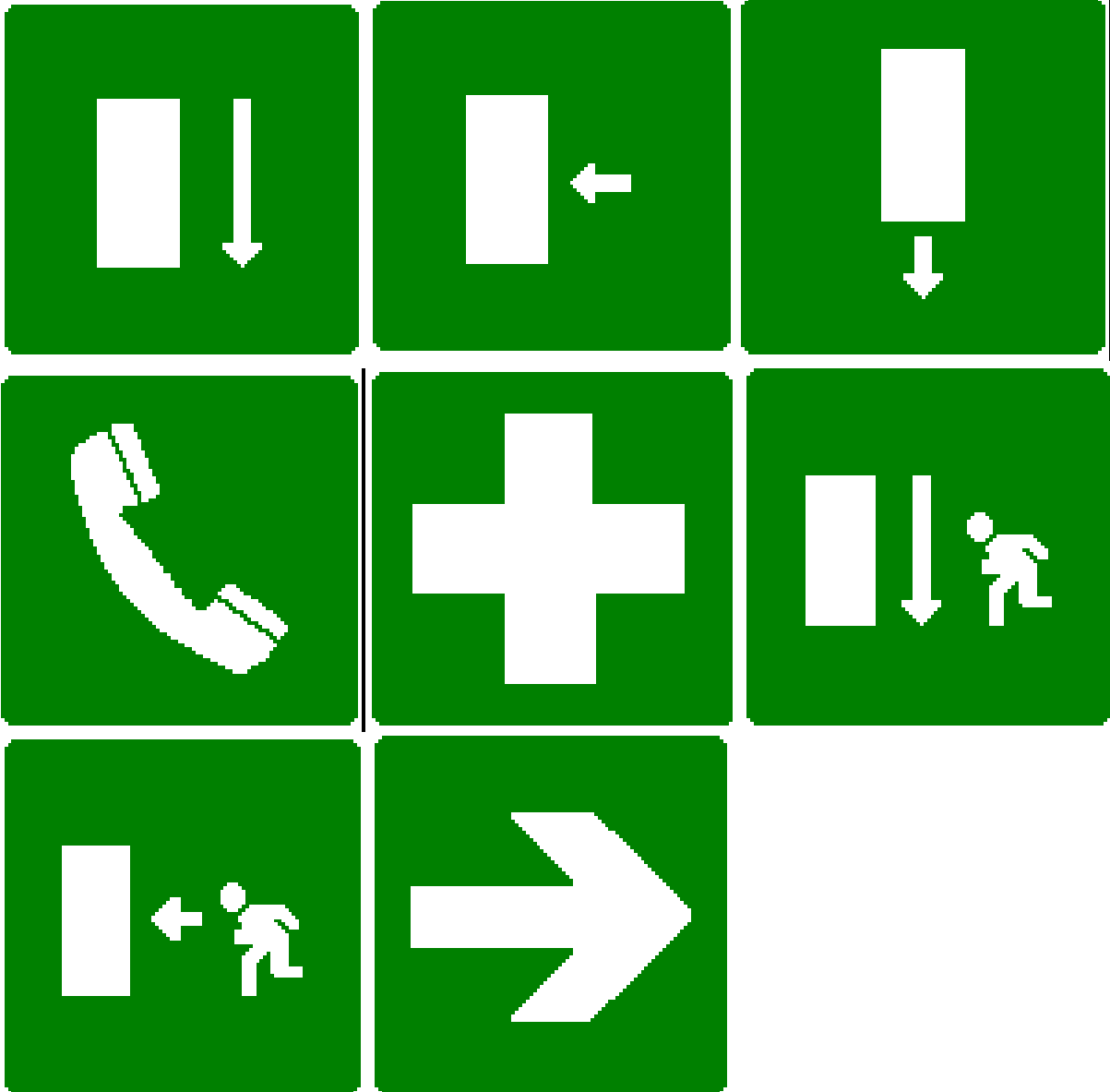
**ALLEGATI**

- ❏ ***Assegnazione incarichi***
- ❏ ***Segnaletica di sicurezza***
- ❏ ***Scheda popolazione esistente***
- ❏ ***Scheda popolazione evacuata***
- ❏ ***Registro controlli periodici***
- ❏ ***Verbali prove di evacuazione***
- ❏ ***Decalogo evacuazione***

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

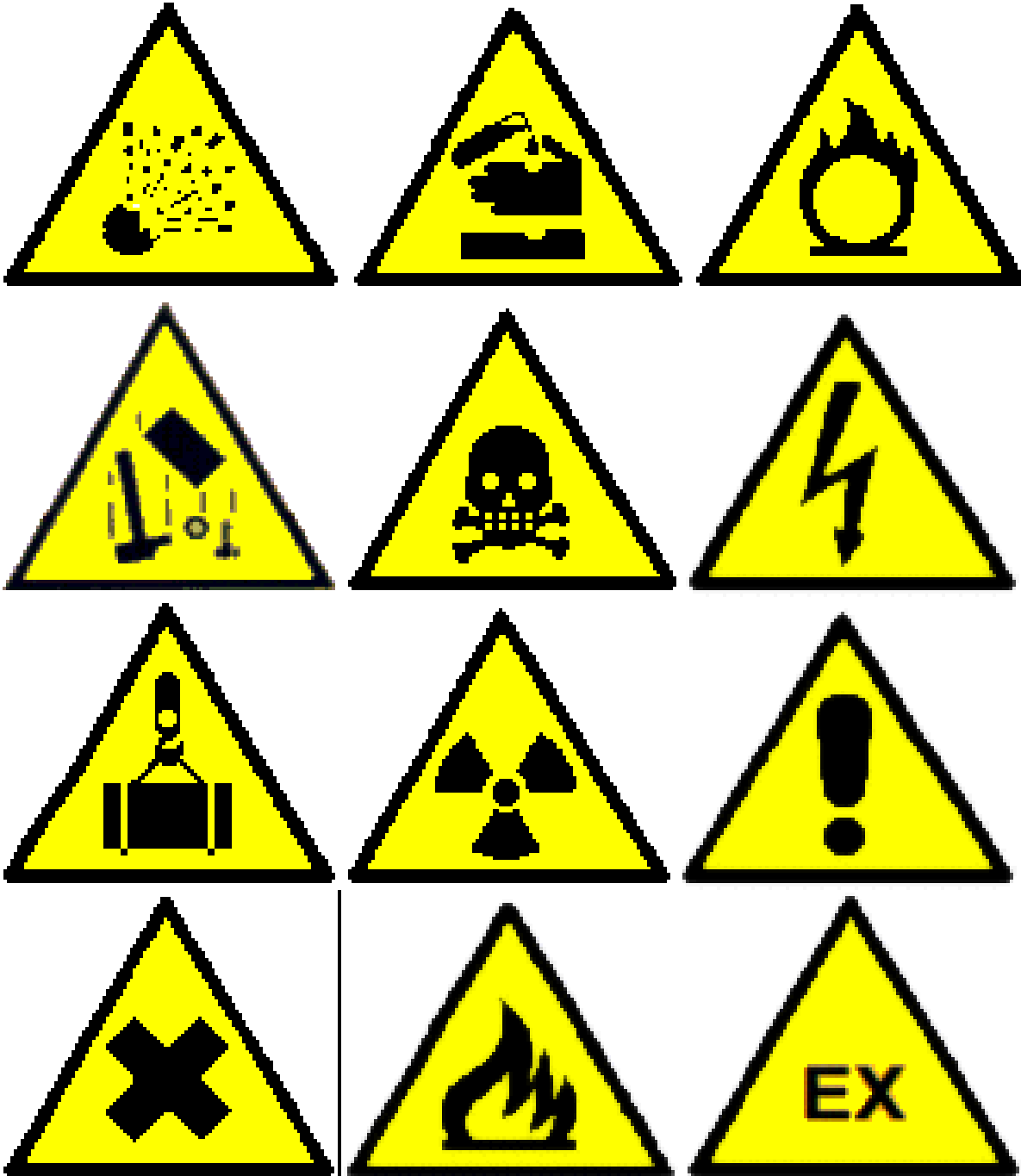
**SEGNALETICA DI SALVATAGGIO**



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

*SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

*SEGNALETICA DI DIVIETO*



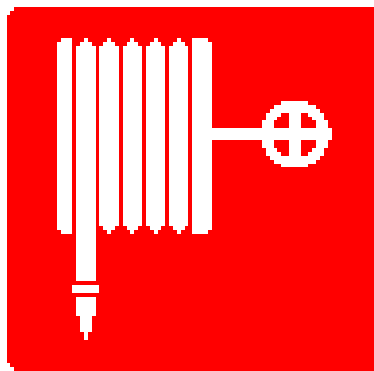
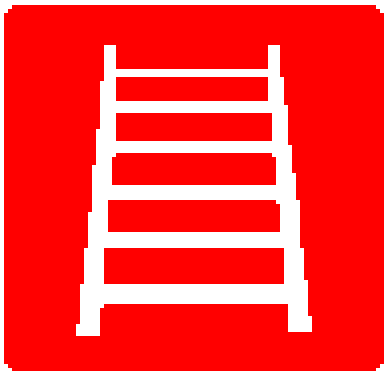
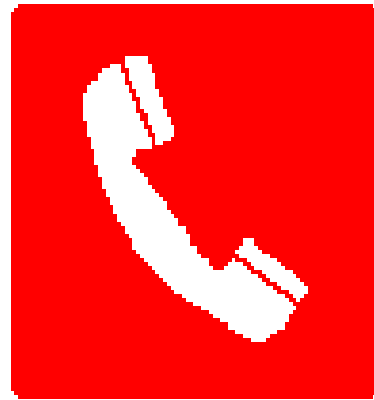
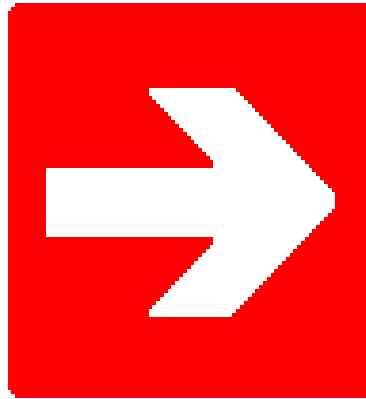
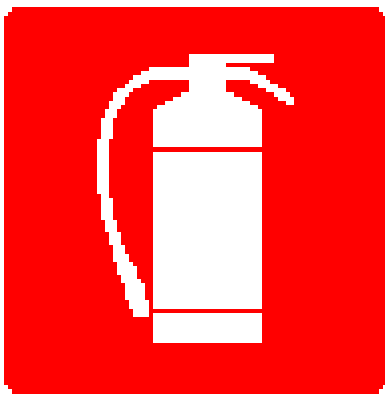
**SEGNALETICA DI OBBLIGO**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

**SEGNALETICA ANTINCENDIO**



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

**POPOLAZIONE ESISTENTE**

**EDIFICIO:** .....

Anno scolastico \_\_\_\_\_

Popolazione presente \_\_\_\_\_

Piano	Docenti	Allievi	Operatori	Persone esterne	Totale
<b>TOTALI</b>					

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

**POPOLAZIONE EVACUATA**

**EDIFICIO:** .....

Anno scolastico \_\_\_\_\_

Popolazione presente \_\_\_\_\_

Piano	Docenti	Allievi	Operatori	Persone esterne	Totale
<b>TOTALI</b>					



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI  
DELLE MISURE ANTINCENDIO E DELLE PROVE DI EVACUAZIONE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

*(D.M. 26/08/1992 - D.M. 10/03/1998)*

Anno scolastico \_\_\_\_\_

**NORME DI ESERCIZIO**

SEDE/PLESSO:

---

---

AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO \_\_\_\_\_

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

**CONTROLLO N° \_\_\_\_\_**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, dell'anno \_\_\_\_\_, il Sig. \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_, ha proceduto alle operazioni di controllo periodico  
in conformità al disposto del D.M. 26/08/1992 e del D.M. 10/03/1998.

Le verifiche effettuate hanno riguardato:

**a. Impianti elettrici**

Risultanze:


Interventi necessari:


**b. Illuminazione di sicurezza**

Risultanze:


Interventi necessari:


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

**c. Presidi antincendio**

Risultanze:

**1. ESTINTORI**

---

---

---

---

---

**2. IDRANTI**

---

---

---

---

---

**3. IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO**

---

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

Interventi necessari:

1. ESTINTORI

2. IDRANTI

3. IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

---

---

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

**d. Dispositivi di sicurezza e di controllo**

Risultanze:

**1. RIVELATORE DI FUMI**

---

---

---

**2. RIVELATORE DI GAS**

---

---

---

**3. SISTEMA DI ALLARME**

---

---

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

---

Interventi necessari:

1. RIVELATORE DI FUMI

---

---

---

---

2. RIVELATORE DI GAS

---

---

---

---

3. SISTEMA DI ALLARME

---

---

---

---



**e. Aree a rischio specifico**

Risultanze:

---

---

---

---

Interventi necessari:

---

**f. Osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività**

Risultanze:

---

---

---

---

Interventi necessari:

---

**g. Altro**

Risultanze:

---

---

---

Interventi necessari:

---

---

---

**VERIFICA VIE DI FUGA E USCITE DI EMERGENZA:**

- Verifica numero e dimensioni vie di esodo
- Verifica presenza di ostacoli sulle vie di esodo
- Verifica apertura nel senso dell'esodo
- Verifica efficacia dell'apertura delle vie di esodo
- Verifica presenza segnaletica di sicurezza
- Verifica presenza illuminazione di sicurezza
- Verifica intensità dell'illuminazione di emergenza in caso di black-out dell'impianto elettrico

Data

\_\_/\_\_/\_\_

Verificatore \_\_\_\_\_ uscite presenti n° \_\_\_\_\_ - uscite verificate n° \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“BATTIPAGLIA SALVEMINI”**

--	--

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI VIGILANZA E CONTROLLO**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE N. 1	
<p>Data _ / _ / _</p>	<p>Responsabile della sicurezza _____</p> <p>Coordinatore dell'emergenza _____</p> <p>Classi/sez. coinvolte _____ _____</p> <p>Personale coinvolto n° _____ unità</p> <p>Tipologia del personale coinvolto _____ _____</p> <p>Ora inizio esercitazione _____</p> <p style="text-align: right;">Ora fine esercitazione _____</p>
<p><b>Rapporto:</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“BATTIPAGLIA SALVEMINI”

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE N. 2

<b>Data</b> ____/____/____	Responsabile della sicurezza _____
	Coordinatore dell'emergenza _____
	Classi/sez. coinvolte _____ _____
	Personale coinvolto n° _____ unità
	Tipologia del personale coinvolto _____ _____
	Ora inizio esercitazione _____ Ora fine esercitazione _____
<b>Rapporto:</b> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

## DECALOGO EVACUAZIONE

- 1) Istruire alunni e personale sul Piano Comunale di Protezione Civile, sulle procedure di evacuazione contenute nel Piano di Emergenza della Scuola, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme che deve essere continuo ed ininterrotto per tutta la durata dell'evacuazione;
- 2) Eseguire prove preliminari per le singole classi mostrando il percorso di esodo e l'esatta posizione del punto di raccolta ai singoli allievi; dette prove saranno annotate sul registro di classe;
- 3) Eseguire prove rallentate, anche parziali, per rilevare i punti critici del percorso e del luogo di raccolta;
- 4) Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo, seguendo la segnaletica di sicurezza, in fila indiana senza tenersi per mano, senza correre né fare schiamazzi; il docente uscirà con la classe vigilando attentamente sul comportamento dei propri alunni; Arrivati sul luogo di raccolta, il docente farà l'appello per verificare che tutti gli alunni della classe siano presenti;
- 5) Gli alunni usciranno dall'aula o dal luogo in cui si trovano, senza portare con sé alcun oggetto, osservando costantemente la segnaletica che indica i percorsi da seguire fino al luogo sicuro prestabilito;
- 6) Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano libere da ostacoli e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili;
- 7) Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale appositamente incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo;
- 8) Dopo aver eseguito le prove preparatorie, si eseguiranno le prove finali, che saranno due, la prima con preavviso, la seconda senza e saranno verbalizzate dal Coordinatore dell'emergenza sul Registro dei Controlli Periodici;
- 9) Le prove finali saranno ritenute soddisfacenti solo se il tempo complessivamente impiegato rientrerà nei limiti massimi consentiti;
- 10) La procedura di evacuazione sarà diversificata in dipendenza dell'emergenza simulata, come previsto dal Piano di Emergenza adottato dalla Scuola.